

TEMPO DI VACANZE

# Esami di Stato finiti In ferie tra delusioni e verdetti con lode

Festeggiano i supermaturi di licei e istituti tecnici di città  
Il sondaggio: per il 52% dei diplomati il futuro è un'incognita

Gli esami di maturità si sono ormai conclusi per quasi tutti i 2.500 candidati di città e provincia. Un esame che, nonostante percentuali di promozione elevatissimi, ha riservato qualche stop, tanto nelle ammissioni quanto nel giudizio finale.

Ma se quasi tutti possono finalmente godersi le vacanze, alcuni festeggiano il coronamento dei cinque anni di studio con il risultato massimo, i cento centesimi con lode. Due, ad esempio, le supermature al liceo classico Virgilio: Elena Gentilini della quinta AR e Aurora Gugolati della quinta CR.

La quinta C del liceo delle scienze applicate dell'istituto Fermi di strada Circonvallazione sud ha sfornato altre due eccellenze: Aurora Leso e Federico Ancelotti.

Al liceo delle scienze sociali D'Este si è distinto invece Enrico Caniato.

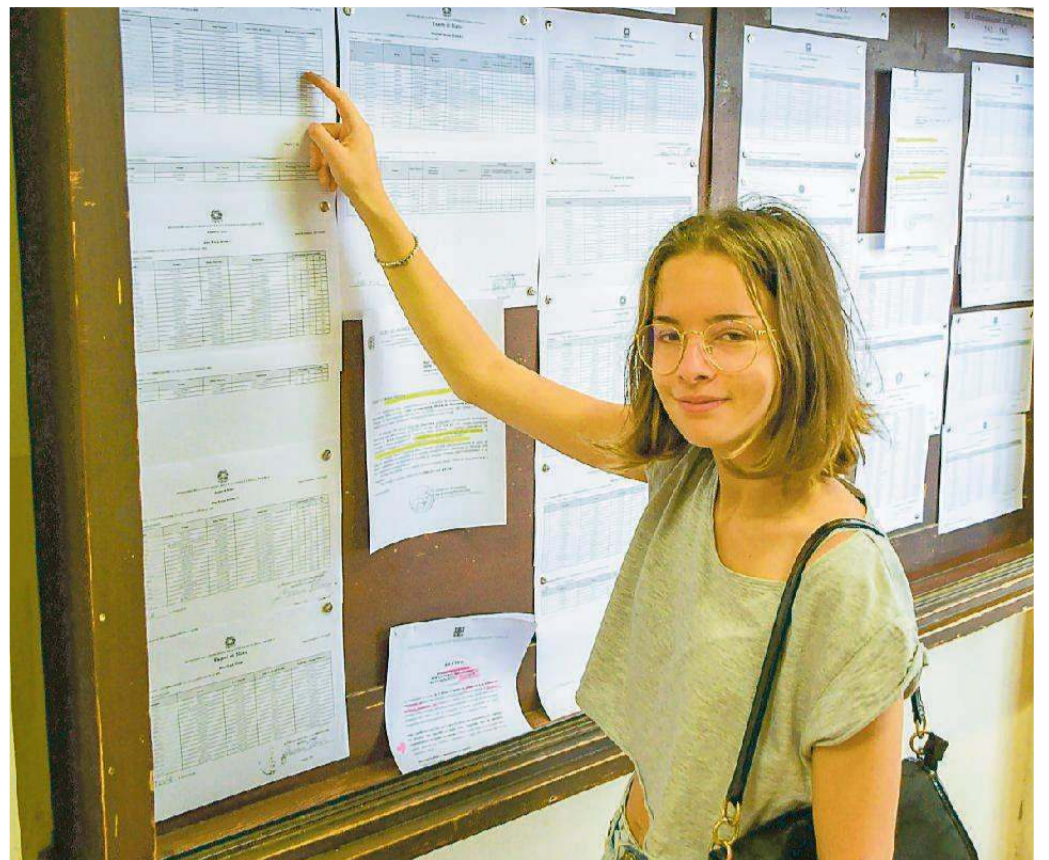
Anche il liceo scientifico Belfiore di via Tione ha contribuito alla cerchia delle eccellenze con ben tre cento e lode: Pietro Soardo della quinta B, Andrea Pinardi della quinta E e Mauro Marcon della quinta A. Esami di maturità che è giusto non prendere alla leggera. Una decina in tutto i bocciati di queste scuole. All'istituto Carlo d'Arco per esempio erano stati sei i non ammessi sugli 89 maturandi e successivamente altri tre studenti sono stati fermati proprio dall'esame di maturità.

Cosa faranno ora? Domanda tutt'altro che retorica perché, stando a una indagine svolta a livello nazionale dal sito Skuola.net, una fetta consistente dei ra-

gazzi reduci dall'esame di Stato non abbia affatto le idee chiare sulla strada da percorrere.

Secondo il sondaggio, solo il 48% dei neo diplomati ha già scelto cosa fare. Solo i liceali alzano la media. La prima opzione resta l'università, ma uno su dieci si prenderà un anno sabbatico. Termine che, tuttavia, va inteso verosimilmente come anno dedicato a svolgere qualche lavoro per rimandare la decisione se restare nel mondo del lavoro o tornare a scuola per ottenere maggiori competenze.

E la stessa percentuale ha deciso che andrà all'estero per studiare o lavorare. Sono questi i risultati di una survey di Skuola.net su oltre 1.500 studenti che hanno appena concluso gli esami. —



Promossa: la soddisfazione sul volto di una studentessa del Virgilio

UNIVERSITÀ

## Brescia offre il corso di Economia Ancora silenzio dalla Fondazione

La risposta era attesa per ieri, ma fino al tardo pomeriggio non è arrivato alcun riscontro da parte della Fondazione università di Mantova alla proposta avanzata dal dipartimento di Economia e marketing dell'univer-

sità di Brescia di istituire un corso nel polo mantovano. «No, non ho ricevuto una risposta» si limita a dire Marco Belfanti, docente a Brescia e membro del comitato scientifico della Fum. Il problema è che il consiglio di fa-

coltà di Marketing ed Economia si riunirà in questi giorni per decidere se puntare su Mantova con un corso di Economia e gestione delle attività culturali o se istituire un altro corso nella sede centrale di Brescia.

Il costo della nuova facoltà per la Fum sarebbe di 30mila euro per il primo anno, 60mila per il secondo e 90mila a partire dal terzo. Sono i soldi per coprire la trasferta dei docenti di Brescia. —

BINARI E POLEMICHE

## Trenord è al capolinea Divorzio entro l'anno tra Regione e Trenitalia

Rewind, lungo i binari del tempo: si torna a prima del 2011, quando l'allora governatore della Lombardia, Roberto Formigoni, volle un gestore unico per superare i guasti del trasporto ferroviario regionale. Soluzione che negli anni si è rivelata fallimentare. Tant'è che ieri l'attuale governatore Attilio Fontana ha illustrato al consiglio regionale i dettagli dell'accordo che porterà al divorzio tra Ferrovie Nord Milano (di cui Regione Lombardia è socio di maggioranza) e Tre-

ntitalia, che attualmente detengono il 50% a testa di Trenord. Divorzio concordato lunedì nel corso del vertice tra Ferrovie dello Stato e Regione: al termine dell'operazione, che dovrebbe essere perfezionata entro il 2018, l'attuale Trenord passerà interamente sotto il controllo della Regione, attraverso Fnm, e sarà responsabile del 45% del servizio (linee suburbane e Malpensa Express). Trenitalia, invece, gestirà il restante 55%. Due imprese autonome «per incentivare gli inve-

stimenti e creare una sana competizione» ha scandito Fontana in aula, dichiarando di guardare al modello parigino.

«È giusto smontare il fallimentare carrozzone di Trenord costoso e inefficiente che ha fatto soffrire i pendolari dal 2011 – commenta Dario Balotta, presidente dell'Osservatorio nazionale liberalizzazioni infrastrutture e trasporti – ma non ci sono i presupposti per adottare il modello di Parigi, dove a programmare i servizi e a stipulare i contratti di servizio è un'agenzia di regolazione dei trasporti con pieni poteri».

«Attendiamo di leggere il piano nero su bianco, sulla gestione separata sono molti i dubbi del Movimento 5 Stelle e non vorremmo si rivelasse una soluzione tampone – interviene il consigliere regionale

Andrea Fiasconaro – il trasporto lombardo merita soluzioni strutturate di lungo periodo. Al momento non è chiaro come si spartiranno servizi e tratte Trenord e Fs e ci preoccupa il futuro dei lavoratori di Trenord. Con la separazione viene meno anche il presunto investimento della Lombardia in 160 nuovi treni, un investimento-propaganda di Maroni a cui non credevamo perché non aveva tutte le coperture a bilancio».

«Da Fontana, una risposta deludente che non risolverà la penosa condizione delle nostre linee ferroviarie e, anzi, terrà bloccata la situazione ancora per anni, prolungando i disagi inaccettabili che ogni giorno sono costretti ad affrontare i pendolari mantovani e lombardi» prevede la consigliera regionale Antonella Forattini (Pd). —

GLI ALBERI RASATI DA RFI

## Palazzi: ora la barriera tra i binari e palazzo Te

Il taglio degli alberi lungo la linea Mantova-Monselice ha privato Palazzo Te di una barriera verde anti-rumore e anti-inquinamento di cui molti cittadini ora chiedono conto al Comune. Il quale allarga metaforicamente le braccia: «Rete ferroviaria italiana ci aveva fatto una semplice comunicazione visto che non le serviva alcuna autorizzazione per tagliare gli alberi» dice l'assessore ai lavori pubblici Nicola Martinelli. Basta che Rfi invochi la sicurezza dei trasporti e può intervenire, per giunta su un'area di

proprietà demaniale come è la massicciata.

Il sindaco Mattia Palazzi è perplesso: «Va bene pulire – dice – ma li hanno tolto del verde importante, e non ne sapevo nulla. A questo punto chiederò a Rfi di installare delle barriere anti-rumore e anti-inquinamento». E precisa: «Resta come premessa che quella linea ferroviaria va tolta». Quattro mesi fa è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Rfi e Comune che andava in quella direzione: tra due mesi sarà reso noto lo studio di fattibilità. —

IL RINGRAZIAMENTO DEL POMA

## Letti per i trapiantati Targa per Amicorene

Nove nuovi letti per l'emodialisi grazie all'associazione Amicorene. È il traguardo che ricorda la targa svelata ieri nella sala d'attesa del centro al Poma. Un obiettivo raggiunto in due anni grazie alla collaborazione di Rotary e Fondazione Comunità Mantovana. I primi 4 letti sono stati consegnati nel maggio del 2017 grazie a un contributo di 3mila euro della onlus e al Rotary. Il budget complessivo è stato di 12.500. Que-

st'anno, con la Fondazione Comunità Mantovana che ha coperto il 60% delle spese, ecco altri 5 letti, per 16mila euro. «Amicorene – spiega il presidente Renzo Tarchini – cerca di essere vicino ai trapiantati. Nel 2015 abbiamo donato all'ospedale 13 televisori affinché i pazienti possano distrarsi durante il trattamento. Nel 2016 abbiamo previsto un rimborso spese per i pazienti trapiantati nel 2015 di qualche centinaio di

euro per 3mila euro in tutto (iniziativa che ripeteremo anche quest'anno). L'anno scorso via al progetto letti-bilancia per sostituire quelli obsoleti in uso da oltre dieci anni e rispondere così a una richiesta partita dal direttore di nefrologia e dialisi Pierluigi Botti. Iniziativa che abbiamo in parte finanziato grazie a donazioni di privati e a due concerti». I letti hanno una bilancia molto sensibile, sono più maneggevoli dei precedenti e permettono di adattare l'inclinazione di torace e gambe ai momenti di cura. Sono anche dotati di pulsanti di emergenza per mettere il paziente in posizione nel caso necessari di massaggio cardiaco o vada in ipotensione. —

BARBARA RODELLA

**DEBITI  
con:**

Banche, Finanziarie,  
Enti, Fornitori  
**finanziamenti  
personali  
e aziendali,**  
Ipoteche Giudiziarie  
**RIPIANIFICHIAMO**

Servizi&Servizi  
Tel. 02 620227265

**CSO**  
cooperativa sociale badanti

**FAMIGLIE, CERCATE SERVIZI  
DI ASSISTENZA ALLA PERSONA?  
CHIAMATECI**

Via Chiassi, 97 - Mantova  
Tel. 0376 1792843  
www.servizibadantimantova.it